

VARIABILITA' MORFOLOGICA ED ECOLOGICA IN
NEOMYS FODIENS E *NEOMYS ANOMALUS*
NELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

SCARAVELLI D.^{1,2}, BERTOZZI M.²

¹ R. N.O. e Museo di Onferno, Centro Studi Cà Gessi, Via Castello, 2 Onferno, 47855
Gemmano (RN)

² Fondazione Chiroptera Italica, Via Veclezio 10a, 47100 Forlì

I due *Neomys* italiani sono ancora da chiarire dal punto di vista della loro caratterizzazione morfologica e ecologica. Il lavoro prende in considerazione un campione di entrambe le specie proveniente da habitat forestali dell'Appennino settentrionale per i quali sono stati identificati i principali parametri ambientali.

Vengono quindi descritte la variabilità dei tratti morfologici delle due specie in aree localizzate nel Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna nell'Appennino tosco-romagnolo. Risultano di sicuro effetto discriminatorio la maschera facciale, il rapporto piede posteriore/coda e i caratteri cranici.

Sulla base dei criteri identificativi si sono realizzate rilevazioni di misure corporee per le due specie e una comparazione degli habitat utilizzati.

N. fodiens appare unica specie nelle faggete-abetine e dominante nei castagneti, mentre nell'Ontaneta e nelle zone aperte e termofile si registra l'asola presenza di *N. anomalus*. Mancano entrambi nei prati cesplugliati, nella pecceta e nella cerreta. I gradienti presenti sono quindi illustrati. Non appare una differenza altitudinale nel campione esaminato, posto in stazioni tra i 400 e i 1300 m, ma per entrambe vi sono maggiori riscontri nella fascia tra 700 e 850 m.

Nell'analisi multivariata rispetto alle altre specie e alle variabili ambientali si riscontra sempre una discreta correlazione con la presenza di acqua di una certa ampiezza, che comunque è significativa solo per *N. fodiens*, mentre risulta di interesse la positiva correlazione di *N. anomalus* con *Apodemus sylvaticus*.